

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.480 699.845			
INTERURBANE: Amministrazione 684.796 — Redazione 679.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione del lunedì)	8.250	3.250	1.700
FINANCIA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.200	600	300
Spedizione in abbonamento postale — Conto corrente postale 1/29123			
PUBBLICITÀ: mm. colonna — Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgimenti (SP) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 689.511 23-4-5 e succurs. in Italia			

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 5

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 1955

Diffusione straordinaria

GIOVEDÌ
6
GENNAIO

Gli Amici rispondano alle misure maccartiste del governo assicurando un nuovo successo

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IMPRESSIONANTI DICHIARAZIONI DI DUE AUTOREVOLI SCIENZIATI AMERICANI

Anche una guerra atomica "imitata", avvierebbe l'umanità a lento suicidio

Le terrificanti conseguenze della radioattività sul processo riproduttivo - Le ricerche atomiche nella Germania occidentale - Appello di Nehru alla coesistenza - Gli Stati Uniti compiranno nuovi esperimenti nel Pacifico

FANFANI E LA PACE

L'on. Fanfani ha invitato i democratici cristiani a straparlare il monopolio della pace ai comunisti. Apprezzerà l'ambizione. Se l'on. Fanfani intende con ciò incitare i suoi a un più attivo intervento nella battaglia di propaganda che si combatte dai diversi campi, egli però sbaglia e immischia la questione: che non è di parole e di imbottimento di crani, ma di fare o no una politica di pace.

L'on. Fanfani è nelle migliori condizioni per cimentarsi su questo terreno reale, dei fatti. Egli è segretario di un partito, che è parte dominante nel governo e può avere una influenza nelle Camere. Abbiamo dunque il dovere di giudicare alla stregua di ciò che il suo partito e questo governo fanno, oggi. La Democrazia cristiana parla con abbondanza, in questi giorni, di pace, di coesistenza, di trattativa. Molto bene. Ma discorsi di propaganda e professioni di fede non possono far dimenticare quanto di politicamente concreto il gruppo dirigente della Democrazia cristiana, compreso l'on. Fanfani, ha sottoscritto proprio in questi giorni: la ratifica dei trattati della U.E.O. Si possono portare argomenti a giustificazione di quei trattati: non si può contestare ciò che, di fatto, essi sono: un patto militare, che dà corso al ritorno di un militarismo tedesco in Europa; un nuovo passo nella politica dei blocchi militari contrapposti.

I dirigenti democratici cristiani affermano che essi fanno per trattare, per aprire la via al negoziato con l'Unione sovietica. Lo contestiamo. In ogni modo, questo riguarda il dopo. Oggi i dirigenti democratici cristiani — tra le due strade che si presentano: il negoziato o il riarmo — scelgono la via del riarmo, e del riarmo tedesco. Resta che la scelta della Democrazia cristiana oggi è per le armi, per i blocchi, per il rifiuto del negoziato. L'on. Fanfani parla di pace, ma approva la politica del suo partito, che è questa.

Seconda questione. Un accordo con l'Unione sovietica sulla questione tedesca — condizione essenziale perché l'Europa passi dalla « guerra fredda » a una « pace fredda » — non è possibile mantenendo i trattati della U.E.O. Un accordo con l'Unione sovietica sulla questione tedesca comporta l'annullamento dei trattati della U.E.O. I dirigenti democratici cristiani, approvando i trattati della U.E.O., costruiscono dunque qualcosa che è incompatibile con un accordo con l'altra parte. Quali che siano le loro intenzioni, essi obiettivamente elevano una barriera sulla via di una soluzione concordata, mettono in movimento citazioni e forze che bisognerebbero distruggere se si vorrà giungere a un negoziato possibile con l'Unione sovietica. Saranno disposti domani a respingere indietro le forze e le situazioni che hanno evocato? Lo potranno fare? Non importa ora. Resta che essi muoverono oggi in senso opposto a una politica di accordo con l'U.R.S.S. e quindi alla distensione.

L'on. Fanfani e nessun altro dirigente della D.C. possono ignorare l'eccezionalità della situazione in cui si grave scelta da parte loro viene a cadere. Sui tavoli dei generali del Consiglio atlantico sono i piani di preparazione alla guerra atomica in Europa. Un filosofo borghese, Bertrand Russell, osservava che sino a ieri si poteva ancora discutere del modo di raggiungere la vittoria in una guerra. Nel tempo delle armi atomiche, una tale impostazione non è più concepibile e l'unica domanda legittima è

Le dichiarazioni dei due scienziati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 4. — Un nuovo grido d'allarme per le conseguenze che le esplosioni atomiche e termoneucleari possono avere sulla intera umanità è stato lanciato oggi dai due scienziati americani, il dottor Eugene Rabinovitch e il professor Henry Quastler dell'Università dell'Illinois.

Anche una guerra limitata, hanno detto i due scienziati, « porta con sé una serie di mutamenti organici che avrebbero carattere ereditario, e che, seppur in forma attenuata, potrebbero sopravvivere anche dopo la fine della guerra ».

« Non sappiamo — ha detto il professor Quastler — entro quali limiti la radioattività possa provocare muta-

UN APPELLO DEL COMITATO NAZIONALE A TUTTI GLI ITALIANI

Si mobilitino i partigiani della pace contro il riarmo tedesco e la minaccia atomica!

In migliaia di assemblee dal 16 al 25 gennaio verranno riferite le dichiarazioni dei parlamentari di ogni settore pro o contro le decisioni dei circoli bellicisti

Il Comitato nazionale della pace ha ieri diramato il seguente comunicato: « I recenti sviluppi della situazione internazionale, che comportano un serio aggravamento dei pericoli di guerra in Europa e nel mondo, impongono ai partigiani della pace, ed a tutti i cittadini che non vogliono vedere il nostro Paese trascinato nel baratro di un disastroso conflitto mondiale, un nuovo e più urgente impegno di lotta ».

L'aggravata pressione dei gruppi bellicisti, volta ad ottenere dai Parlamenti italiano e francese, con la definitiva ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, la decisione del riarmo tedesco, assume tutto il suo gravissimo significato nel quadro delle recenti decisioni del Consiglio Atlantico, che dichiaratamente impongono alla sua politica e alla sua strategia sull'impiego delle armi atomiche e termoneucleari. Questa pressione e queste decisioni tendono ad arrestare bruscamente la tendenza ad una distensione internazionale, affermatasi con la cessazione delle ostilità in Corea ed in Indocina, ed a rendere vani i primi significativi progressi che erano stati realizzati alla O.N.U. per un accordo sul disarmo atomico.

Mettere in isacco i piani nefasti dei fautori del riarmo tedesco e della strategia atomica, è il compito comune di tutti quanti, in questo principio d'anno, considerano costosi i vantaggi di un'umanità, già pericolosamente minacciata nella sua stessa integrità fisica dalla semplice sperimentazione delle armi termoneucleari, diviene un compito particolarmente urgente per tutti i popoli dell'Europa, più direttamente minacciati dal riarmo tedesco e dalla

devastazione atomica; deve diventare un impegno comune di tutti gli italiani, che nel riarmo dei generali nazisti, giustamente indetentificano la ripetizione della tragica esperienza della guerra fascista, dell'oppressione, dell'invasione straniera.

Il risultato della grande campagna attorno all'appello di Stoccolma — proseguire il comunicato — che già riuscì ad impedire l'impiego delle armi atomiche in Corea e in Indocina, e la conseguente inevitabile estensione di quei conflitti: il voto della Camera italiana contro le armi atomiche e termoneucleari, il risultato vittorioso della campagna contro la C.E.D., ed i primi risultati della campagna contro gli accordi di Lon-

dra e di Parigi, votati alla Camera inglese e francese, sono la prova che i deputati, la prima importante frattura nello schieramento dell'oltranzismo atlantico, manifestati alla Camera italiana, sono i primi a rendersi conto che la minaccia del riarmo tedesco e della strategia atomica, è un pericolo che minaccia tutti i popoli della libertà.

Il riarmo tedesco e la strategia atomica, non sono affari di pochi, ma di tutti. In ogni quartiere, in ogni villaggio, in ogni luogo di lavoro i comunisti e i socialisti, i repubblicani e i liberali, i cattolici e i protestanti, tutti insieme, per discutere e per illuminare l'opinione pubblica sui compiti urgenti dell'ora, per decidere le linee di condotta di lotta contro il riarmo tedesco e contro la minaccia della strategia atomica, per allargare la loro collaborazione con le forze nuove che ora si affacciano alla lotta per la pace.

« Fin d'ora, intanto, in vista del prossimo dibattito al Senato sugli accordi di Londra e di Parigi, è diritto e dovere di ogni cittadino, chiedere conto ad ogni deputato, ad ogni senatore, che in questi giorni si trova a più diretto contatto coi suoi elettori, del voto che egli ha dato, o appresta a rendere, per o contro il riarmo tedesco, per la guerra o per la pace; e nelle assemblee contro il riarmo tedesco e contro la strategia atomica, dette per tutta Italia nella settimana dal 16 al 23 gennaio, migliaia di delegazioni di cittadini riferiranno pubblicamente delle ragioni che li hanno indotti a quel voto ».

« E' d'ora che una responsabilità grave, alla quale nessuno può sfuggire, dicono gli scienziati, con la loro autorità, le minacce della strategia e della devastazione atomica, dicano gli uomini di cultura la minaccia di una nuova barbarie: dicano i politici il loro NO agli accordi di Londra e di Parigi per il riarmo della Germania, per la divisione dell'Europa; con tutti i popoli, NO al riarmo tedesco, NO alla strategia atomica, tutto il popolo italiano ».

Gli arretrati agli statali saranno pagati entro il 10 febbraio

Il ministro del Tesoro on. Garavito, corso all'antiracketismo, ha assicurato ieri che « entro, non oltre il 10 febbraio, il Tesoro sarà in grado di corrispondere ai pubblici dipendenti il congruo arretrato esistente in base alle tabelle che si stanno approntando ».

Il comitato del tesoro on. Garavito, corso all'antiracketismo, ha assicurato ieri che « entro, non oltre il 10 febbraio, il Tesoro sarà in grado di corrispondere ai pubblici dipendenti il congruo arretrato esistente in base alle tabelle che si stanno approntando ».

L'Independent Statesman, infine, scrive: « Si ritiene che Hammarhjöld adotterà a Pechino un atteggiamento inteso a raggiungere un regolamento amichevole, anziché insistere sul testo della risoluzione dell'Onu, cui i cinesi sono decisi a contrari ».

Il segretario generale dell'Onu, Dag Hammarhjöld, proveniente da Canton in aereo, è giunto oggi ad Hankow, dove pernoverà per proseguire domani alla volta di Pechino.

Il segretario generale dell'Onu, Dag Hammarhjöld, proveniente da Canton in aereo, è giunto oggi ad Hankow, dove pernoverà per proseguire domani alla volta di Pechino.

Il segretario generale dell'Onu, Dag Hammarhjöld, proveniente da Canton in aereo, è giunto oggi ad Hankow, dove pernoverà per proseguire domani alla volta di Pechino.

menti ereditari di rilievo nella futura generazione. Sappiamo però che la contaminazione ha degli effetti in questo senso, e che le esplosioni di bombe atomiche, come l'attacco atomico a Hiroshima, potrebbero avere conseguenze sull'umanità.

« E' pertanto possibile — ha spiegato il professor Rabinovitch — che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità, e che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità ».

« E' pertanto possibile — ha spiegato il professor Rabinovitch — che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità, e che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità ».

« E' pertanto possibile — ha spiegato il professor Rabinovitch — che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità, e che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità ».

« E' pertanto possibile — ha spiegato il professor Rabinovitch — che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità, e che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità ».

« E' pertanto possibile — ha spiegato il professor Rabinovitch — che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità, e che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità ».

« E' pertanto possibile — ha spiegato il professor Rabinovitch — che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità, e che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità ».

« E' pertanto possibile — ha spiegato il professor Rabinovitch — che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità, e che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità ».

« E' pertanto possibile — ha spiegato il professor Rabinovitch — che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità, e che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità ».

« E' pertanto possibile — ha spiegato il professor Rabinovitch — che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità, e che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità ».

« E' pertanto possibile — ha spiegato il professor Rabinovitch — che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità, e che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità ».

« E' pertanto possibile — ha spiegato il professor Rabinovitch — che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità, e che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità ».

« E' pertanto possibile — ha spiegato il professor Rabinovitch — che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità, e che le esplosioni atomiche e termoneucleari possano avere conseguenze sull'umanità ».

Il professor Werner Heisenberg ha detto che questo sarà soltanto il primo passo che i tedeschi compiranno in questo campo. Siderici grossi società della Germania occupata, ha aggiunto il professor Heisenberg — hanno già costituito una « Società per lo studio della fisica » che fornirà la base economica e industriale per la realizzazione del progetto.

D'altra parte, secondo una informazione del « Wiener Der Abend » esiste già un accordo fra americani e tedeschi di Bonn per la fornitura di armi atomiche: esso è stato stipulato dall'ex presidente Hoover durante la sua visita nella Germania occidentale sui cui scopi i portavoce ufficiali hanno steso un geloso velo di segretezza.

In base a questa accordo, la United Geophysical Corporation, incaricata dalla stessa Hoover, invierà in Germania minerale di uranio e le attrezzature necessarie per la costruzione del reattore atomico. Lo stesso accordo prevede la fornitura di aerei americani del tipo attaccato per il lancio di bombe atomiche, che, in una prima fase, verrebbero, se necessario, forniti direttamente dagli Stati Uniti.

Di fronte al pericolo che sovrasta l'intera umanità, un nuovo monito è stato lanciato oggi dal primo ministro indiano Nehru, che ha parlato durante il millenario congresso indiano ad Agra, di « quanti scienziati stranieri convenuti a Nuova Delhi per il congresso scientifico indiano, hanno detto che lo sviluppo delle armi nucleari è una minaccia per la pace ».

« Gli americani, intanto, hanno confermato che i loro esperimenti atomici e all'idrogeno continueranno ad essere effettuati nel Pacifico, nella zona dell'Atollo di Bikini, e che Washington ha deciso di dichiarare l'ambasciatore statunitense a Tokio, Allison, nel corso di una conferenza nella quale è stato annunciato che « l'indomani » il Giappone con i suoi milioni di dollari per i danni provocati dagli esperimenti nucleari del paese, danno corso, durante i quali decine di pescatori vennero colpiti dalle ceneri radioattive ».

Nessun risarcimento — è stato fatto presente — è stato fornito ai pescatori giapponesi americani, — verrà concesso al Giappone in futuro in casi analoghi.

Uno degli scienziati di Bonn

DICK STEWART

Il consiglio comunale di Rimini sciolto perchè amministrava nell'interesse del popolo

La larga assistenza ai poveri, la politica di alleggerimento della pressione fiscale, il mancato licenziamento dei dipendenti comunali fra i motivi del decreto - Il sindaco rimosso perchè «denigrava» il governo

RIMINI, 4. — Il Consiglio comunale di Rimini è stato sciolto con un decreto del ministro dell'Interno Scelba, che ha nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria il vice prefetto ispettore Dr. Renato Schiavo. Con un secondo decreto dello stesso Scelba si è colpevole il sindaco comunista Ceccaroni, che viene rimosso dalla carica e dichiarato inabilitato per tre anni a ricoprire la carica di sindaco. Il comune avrebbe subito danni di altri due milioni in conseguenza di « irregolarità » operate d'ufficio.

Nel campo dell'assistenza ai poveri e nelle spese di ospedalità, gli amministratori sarebbero stati ispirati da criteri demagogici e politici e l'ingente numero degli assistiti « ha determinato un grave onere per il bilancio ».

Al complesso delle suddette irregolarità emerse da un'ispezione, la relazione aggiunge la mancata riduzione del personale dipendente, incolpando l'amministrazione di aver persistito nel trattenere a servizio il personale in eccesso, non strettamente necessario per i bisogni dell'ufficio, rendendo sempre più arduo il pareggio del bilancio.

La notizia dei gravi provvedimenti si è diffusa rapidamente fra la popolazione di Rimini, destando la più viva riprovazione. Ci si trova di fronte infatti — dicono questi i primi commenti dei riminesi — a provvedimenti da una parte di carattere chiaramente liberale e fascista, dall'altra di evidente significato antidemocratico. Il primo aspetto emerge nel decreto di Scelba contro il sindaco Ceccaroni, che viene colpito per le sue posizioni di critica politica nei confronti del governo. Il secondo aspetto emerge nella rinascita di Rimini. A quale principio costituzionale può il ministro Scelba richiamarsi per colpire un sindaco che «denigrava» il governo? I confronti dell'operato del governo?

ancora più chiaramente emerge l'aspetto antidemocratico del provvedimento di scioglimento del Consiglio comunale. Da quello che si conosce della relazione di Scelba, si vede, infatti, che l'amministrazione democratica di Rimini viene colpita proprio per la sua politica amministrativa a favore degli strati più poveri della cittadinanza. Si afferma che l'amministrazione democratica di Rimini viene colpita proprio per la sua politica amministrativa a favore degli strati più poveri della cittadinanza. Si afferma che l'amministrazione democratica di Rimini viene colpita proprio per la sua politica amministrativa a favore degli strati più poveri della cittadinanza.

DOPO LE RIVELAZIONI DI DOMINICI

Una nuova inchiesta sull'eccidio di Lurs

La decisione del ministro francese della giustizia « Azione contro ignoti per complicità in omicidio »



LURS — L'ispettore Chevener, incaricato di svolgere la nuova inchiesta, esce dalla casa dei Dominici alla « Grand Terre » dopo aver effettuato un sopralluogo (Telefoto)

PARIGI, 4. — Il ministro della giustizia francese, Gaston De Beaumont, ha ordinato una nuova inchiesta ufficiale sull'eccidio della famiglia Drummond, per il quale è stato recentemente condannato a morte Gaston Dominici. Si tratta di una « inchiesta contro ignoti per complicità in omicidio », che resterà in corso finché la Corte di Cassazione non avrà deciso in merito all'appello presentato da Gaston.

La decisione del ministro della giustizia fa seguito alla richiesta dei difensori di Dominici, di aprire una nuova inchiesta, sulla base delle rivelazioni che il vecchio Gaston avrebbe fatto, e che mettono in causa altri membri della sua famiglia.

Come si ricordava, fu in seguito a queste « rivelazioni », rese dal Dominici dopo il verdetto della Corte di Digne, nella sua cella di condannato, che il ministro della Giustizia chiese alla direzione della « Sureté Nationale » di inviare alcuni funzionari a Marsiglia per verificare se le dichiarazioni della « Grand Terre » potevano essere considerate degne di fede o, comunque, costituire un fatto nuovo.

Due commissari incaricati di questa missione interrogarono lungamente il vecchio Dominici e effettuarono tal-

lune importanti verifiche, provvedendo tra l'altro all'interrogatorio di alcuni membri della famiglia Dominici. Ritornati a Parigi, i due commissari redassero un rapporto che fu sottoposto all'attenzione del ministro della giustizia.

Ritenendo che le informazioni raccolte dai due commissari fossero sufficientemente sconcertanti da necessitare di un complemento di istruttoria, il ministro della giustizia ha deciso di ordinare la nuova inchiesta.

C.C. e Direzione del PCI convocati per il 7 gennaio

Il C.C. del Partito comunista italiano è convocato nella sua sede in Roma alle ore 17 di venerdì 7 gennaio 1955. Sono invitati i membri della Commissione centrale di controllo.

La Direzione del Partito si riunirà il mattino dello stesso giorno.

800 nuovi iscritti al PCI a Cerignola 50 mila compagni ritesserati a Napoli

Il comitato comunale del PCI di Cerignola ha ieri inviato il seguente telegramma al compagno «l'Unità»: « In onore nostro glorioso Partito, Cerignola ha superato tesauramente la data 1954 e reclutato 800 nuovi cittadini. I comunisti di Cerignola si sono impegnati a fondo nella giornata di Capodanno per il tesseramento. In un solo giorno 78 lavoratori hanno ritirato la tessera. Dal canto suo la Federazione di Napoli aveva ritesserato, a tutto ieri sera, oltre 50 mila compagni. I nuovi iscritti sono ancora 4 mila ».

L'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO

LA GIUSTIZIA E I MAGISTRATI

Stamane, alla presenza delle più alte autorità della Repubblica, viene solennemente inaugurato l'anno giudiziario. Nessun giorno è più adatto di questo per tentare un bilancio dello stato della giustizia in Italia, ma un rendiconto è necessario particolarmente oggi perché proprio nell'anno decorso le questioni della giustizia sono state, come mai, oggetto della polemica, dell'interesse, delle preoccupazioni, dell'ansia degli uomini semplici. Nel 1954 il cittadino comune ha scoperto la Resistenza dei Signori e dei Signori, ha visto i Consigli dei ministri emettere sentenze in materia di delitto e si è accorto che i vicepresidenti del Consiglio possono giurare, anche se non sono chiamati in causa, sull'innocenza di cittadini incriminati. Ma se il 1954 si è aperto col processo Montesi, si è chiuso con le decisioni prese dal Consiglio dei ministri il 4 dicembre, decisioni che aprono un capitolo nuovo nella storia dei rapporti tra Stato e cittadini, un capitolo che gli autori della Costituzione certamente non prevedevano potesse essere scritto impunemente.

Nel giorno in cui Scelba e i suoi ministri si recano in gran pompa ad inaugurare l'anno giudiziario non si può fare a meno di osservare che il governo, quando ha deciso di rompere apertamente la legalità costituzionale attraverso la via amministrativa si è non solo evidentemente preoccupato delle difficoltà politiche e parlamentari di una legislazione antidemocratica ma ne ha tenuto anche le conseguenze giudiziarie.

L'uomo che ha legato il suo nome alla polizia e allo Stato di polizia, non si fida dei magistrati. La questione può sembrare oziosa, ma è un fatto che nell'attuale carenza di legalità, nel momento in cui i diritti dei cittadini sono posti alla mercé di un commissario di P.S. o di un maresciallo dei carabinieri, la magistratura potrebbe ancora sempre costituirsi in valido presidio della legalità, come remora agli arbitri e agli eccessi del potere esecutivo. Sia proprio questo, o ben vedere, il fatto che dei sentimenti che hanno agitato e commosso l'opinione pubblica nei momenti più drammatici del processo Montesi. Ed è proprio per questo che l'opinione pubblica ha accolto con sorpresa, per non dir peggio, determinate decisioni e iniziative di magistrati e di uffici giudiziari più amici di Platone che della verità e della giustizia.

E' recente la contraddittoria sentenza per i fatti di Missone che ha messo in libertà un uomo che ha ucciso 27 persone che era sceso in piazza per non pagare troppo l'acqua. Non è stata dimenticata la facile remissione da parte del magistrato ordinario al giudice militare delle proprie supreme competenze, come nel caso dei giornalisti antifascisti Renzi e Aristarco, né è stata dimenticata l'assoluzione di Trizzino apologeta della guerra fascista. E' di questi giorni l'arresto e il deferimento al tribunale militare del compagno giornalista Brini sotto l'accusa di «vilipendio» di poliziotti che neppure il regime borbonico ha mai parificato alle forze armate, ed è scottante attualità la denuncia del direttore dell'Unità di Milano per aver fatto gli auguri di Natale al compagno imputato. L'elenco potrebbe continuare a lungo, con la sentenza che ha condannato il giornalista comunista Torelli per «istigazione all'odio di classe» o con l'incriminazione mossa dal procuratore fascista contro il compagno D'Onofrio, il capo di aver definito anche a Praga la legge truffa con il suo nome.

Ma questi sono fatti noti. Una primizia è invece la decisione con la quale il Procuratore della Repubblica di Siena ha confermato il divieto opposto dal questore alla riproduzione di uno dei bandi di morte di Kesselring. Il manifesto era stato pubblicato dall'ANPI per ricordare ai cittadini i pericoli del riarmo tedesco ma il magistrato scelse la via definitiva tendenziosa e quindi illecito «in quanto dalla contrapposizione del forte contenuto del Bando con la politica delle forze governative italiane tendente all'approvazione dei patti internazionali attualmente in discussione, si vuol far credere che conseguenza ineluttabile dell'entrata in vigore di tali patti sarebbe, per l'Italia, una nuova occupazione da parte delle forze tedesche... mentre invece è evidente che i patti in discussione porrebbero la nostra nazione alla pari, sia nei diritti che nei doveri, delle altre contrattanti, per cui il riarmo tedesco verrebbe ad assumere tutta un'altra fisionomia, tutta un'altra importanza».

Ci auguriamo che gli stessi magistrati italiani provino un senso di sdegno di fronte a questa evidente confusione tra i compiti di un poliziotto o di un deputato di Scelba e quelli di un rappresentante della giustizia. I magistrati, proprio perché chiamati ad applicare la legge, sono istituzionalmente portati a difendere l'ordine costituito, a tutelare le istituzioni della nostra società, ad essere, in una parola, dei conservatori.

ANIELLO COPPOLA

Lettera dei ferrovieri contro le discriminazioni

Proposta una Assise nazionale per denunciare gli arbitrii

Il Sindacato ferroviario italiano, aderente alla CGIL, in merito alla denuncia della Federstatali sulle discriminazioni messe in atto in alcune Amministrazioni dello Stato, ha inviato alla Federstatali la seguente lettera:

«Cari compagni, abbiamo appreso dal vostro comunicato la notizia degli arbitrii e dei provvedimenti adottati nell'Amministrazione statale contro funzionari, impiegati ed operai.

«Unirci a voi nella giusta indignazione ed esprimere la solidarietà dei ferrovieri italiani per i colleghi colpiti, oltre che un dovere, è una esigenza profondamente sentita.

«E, tuttavia, ciò non ci pare sufficiente, giacché l'attuale stato di cose, nel vostro settore, non solo ha dolorosi precedenti, ma ci sembra che non possa essere staccato da altri consimili di cui soffrono anche i ferrovieri. Le recenti promozioni annuali che hanno avuto luogo al Ministero dei trasporti, tanto per citare qualche esempio, non hanno nulla da invidiare al metodo seguito nel ventennio fascista.

«La nostra stampa sindacale di categoria e alcuni giornali quotidiani hanno, tempo fa, pubblicato una lettera della Acli ferroviaria con la quale si chiedevano, a tale corrispondente, periferiche, i nominativi di funzionari di sicura fede socialista e democristiana da indicarsi come presidenti di commissioni esaminatorie.

«Alla nostra denuncia e alle nostre proteste, nessuno dei chiamati in causa ha risposto.

«Il 27 dicembre una circolare del Direttore generale delle ferrovie dello Stato annuncia, quasi a compimento dell'opera, che, d'ora in avanti, i rappresentanti sindacali saranno esclusi dal far parte delle commissioni per gli esami interni, così come qualche mese fa è stato deciso di escludere l'istigazione alle commissioni di inchiesta per provvedimenti disciplinari a carico del personale.

«E' evidente, dunque, che noi ci troviamo di fronte ad una serie sistematica di tentativi alla libertà elementari dei cittadini, alle norme della Costituzione repubblicana, all'imparzialità nella Pubblica amministrazione.

«Voi, molto opportunamente, avete deciso di rivolgere un appello alla vostra categoria, ai cittadini, ai partiti politici, ai parlamentari ed ai giuristi per la difesa dei diritti del personale statale, come condizione indispensabile all'onesta e imparzialità della pubblica funzione.

«Noi, nel dichiararci d'accordo con tale iniziativa, vi proponiamo di allargarla fino a realizzare una grande Assise nazionale, in cui sia offerta la possibilità a tutti, di procedere ad una denuncia precisa delle ingiustizie e dei soprusi, che l'attuale governo va instaurando nelle Amministrazioni dello Stato e che deve allarmare tutti quei cittadini, qualunque sia il loro orientamento politico, che considerano l'imparzialità e l'onestà dell'Amministrazione alla base di ogni ordinamento democratico.

«E' una necessità, questa, che si pone con la massima urgenza anche in relazione all'emanazione dei provvedimenti delegati, affinché tutti i dipendenti statali possano affermare i loro diritti economici e giuridici, secondo l'unanime volontà espressa nella grande lotta già sostenuta e che non potrà ritenersi conclusa fino a quando non saranno state accolte le giuste rivendicazioni.

«Vi preghiamo, perciò, di farci conoscere il vostro punto di vista per questo ulteriore sviluppo di attività e, nell'assicurarvi tutto il nostro possibile contributo an-

SI ALLUNGA L'INCREDIBILE CATENA DEGLI ATTACCHI ALLA LIBERTA' DI CRITICA

Nuove denunce a carico di Brini incarcerato. Anche la scrittrice Viganò incriminata per "apologia di reato,"

Imputati a Bologna anche il prof. Bergonzini, il direttore del settimanale socialista e un consigliere provinciale - A Modena il giornalista Torelli, già processato per "incitamento all'odio di classe," viene ridenunciato insieme al suo avvocato difensore!

Bologna, 4. — Di un nuovo grave episodio della campagna contro la libertà di stampa condotta dal governo attraverso le questure, si è avuta oggi notizia. L'ufficio politico della questura bolognese ha denunciato per «apologia di reato» e pubblicazione di «notizie false e tendenziose» il compagno Giuseppe Brini, direttore del settimanale della Federazione del PCI di Bologna «La Lotta», e la nota scrittrice Renata Viganò della quale sul settimanale era apparso un articolo, Com'è noto il compagno Brini si trova già in carcere sotto l'accusa di «vilipendio delle forze armate». Denunciato per «vilipendio al governo e pubblicazione di notizie tendenziose» è anche lo

assistente universitario dott. Luigi Bergonzini, con esso ancora il compagno Brini, per un articolo pubblicato sul «Lotta».

Per questa stessa ultima imputazione sono stati pure denunciati il direttore del settimanale del PSI «La Squilla» Mario Maffei e il consigliere provinciale Silvano Amaroli per un articolo apparso su questo periodico.

Lunedì prossimo, intanto, il compagno Brini, arrestato il 21 dicembre scorso su mandato di cattura della Procura militare, comparirà davanti al nostro tribunale militare territoriale per rispondere dell'imputazione di «vilipendio delle forze armate».

Altra grave notizia giunge poi da Modena dove quella Questura ha spedito contro i compagni Aroldo Torelli direttore del settimanale della Federazione modenese del nostro Partito, «La Verità», e Enzo Gatti. Il compagno Gatti è l'avvocato difensore del compagno Torelli nel corso di un recente processo intentatogli per reati di «diffusione di notizie false e tendenziose» e di «incitamento all'odio di classe». Tale denuncia fascista per la quale il direttore della «Verità» veniva condannato a quattro mesi e al pagamento di 6.000 lire di multa (contro la condanna a 10 mesi e 12.000 lire di multa, interposta appello), venne presentata dalla questura in concomitanza con le ultime misure repressive del governo.

La nuova denuncia si riferisce al fatto che il compagno Gatti, nel quale il difensore spiegava il carattere della denuncia e del processo subiti da Torelli.

La notizia della nuova denuncia contro i compagni Torelli e Gatti ha suscitato scalpore in particolare a Modena. Le maestranze di numerose fabbriche hanno approvato ordini del giorno nei quali affermano di ravvisare nelle misure di polizia una nuova minaccia alla libertà di stampa. Negli o.d.g. gli operai modenesi esprimono inoltre la loro solidarietà con i due compagni incriminati definiti nel documento approvato dall'Assemblea dell'officina Martelli «strenui difensori delle forze popolari e democratiche».

Una questione che interessa tutti

L'affare delle questure emiliane (Bologna e Modena in particolare) sta diventando di giorno in giorno più serio e grave. Riepiloghiamo, innanzi tutto, a Bologna un giornale pubblica false informazioni relative al comportamento di alcuni agenti impegnati nelle operazioni di sfratto delle Case del popolo. Il direttore di quel giornale, che naturalmente è un ci-

legale — nessunissima responsabilità — è diretta indiretta. Il compagno Davide Lajolo (Ulisse) direttore dell'Unità di Milano, scrive, nel giorno del Natale, un corsivo di augurio a Brini ingiustamente carcerato, viene denunciato anche lui per «apologia di reato». Ora si apprende che Renata Viganò, la scrittrice amata da milioni di italiani, e il prof. Luciano Bergonzini sono stati a loro volta denunciati per «apologia di reato» e per «vilipendio al governo», per aver scritto sulla «Lotta» a proposito di questa inconcepibile storia. Con loro, manco a dirlo, viene ridenunciato anche Brini, che sta in carcere, quale «responsabile» del giornale. E vengono anche denunciati il direttore del

settimanale socialista e un altro compagno. E passiamo a Modena. Qui il compagno Aroldo Torelli, direttore del settimanale «La Verità», viene denunciato, processato e condannato per «incitamento all'odio di classe», una imputazione cioè, tipicamente fascista. Dopo il processo il suo avvocato difensore, Enzo Gatti, scrive un articolo raccontando come si svolsero i fatti: viene denunciato, lui l'avvocato, insieme a Torelli, direttore del giornale.

Di fronte a questa incredibile catena di denunce, non è più possibile limitare il «caso» ad una particolare eccitazione nazionalista dei dirigenti le questure di Bologna e Modena. Di più, è chiaro che qui non si tratta solo di colpire comunisti e sociali-

sti; è chiaro che è in questione il diritto di critica all'operato del governo e dei suoi organi. E del resto, la notizia del provvedimento a carico del sindaco di Rimini colpevole di «denigrare» il governo, costituisce una ulteriore conferma. Il punto è dunque di sapere se in Italia, oggi, sia lecito, o no, criticare ciò che fanno i signori Scelba, Saragat e le autorità governative.

E' evidente che, così stando le cose, la questione riguarda tutti gli italiani. Non più solamente gli aderenti a questo o quel partito; non più solamente gli appartenenti a questa o quella categoria (e ai giornalisti si aggiungono ora gli avvocati); ma tutti indistintamente gli italiani, per-

ché in gioco vi sono le fondamentali libertà democratiche.

Rendiamo conto, se ne rendano conto tutti. Naturalmente, se ne rendano conto per primi coloro che, in questo momento, sono i più direttamente interessati, perché colpiti sono proprio i loro vitali diritti, loro prerogative costituzionali. Perciò attendiamo di conoscere su questa incredibile catena di denunce, il parere della Federazione nazionale e dell'Associazione romana della stampa, e attendiamo anche di conoscere il parere dell'Ordine degli avvocati, visto che un loro collega è stato denunciato per un reato che si collega strettamente all'esercizio delle sue funzioni di difensore.

NUOVE VIOLAZIONI ALLA LEGGE SULLE MUTUE CONTADINE

Chiuse a Foggia le liste elettorali per assicurare la vittoria alla bonomiana

Nel Molise si tenta di estorcere ai contadini somme che questi non sono tenuti a pagare

A 24 ore di distanza dalla denuncia lanciata dall'Alleanza nazionale contadina, la ma di altri gravi illegalità che vengono commesse nella preparazione delle elezioni delle mutue dei coltivatori diretti, giungono nuove notizie le quali confermano la collusione tra autorità governative e consorzio bonomiano.

L'ufficio dei contribuenti della provincia di Foggia, ad esempio, ha improvvisamente interrotto, ieri sera, l'esecuzione dei moduli per l'inclusione degli aventi diritto nelle liste elettorali. Emanando disposizioni in tal senso ai propri organi periferici, l'ufficio dei contribuenti di Foggia ha violato le norme della legge costitutiva delle mutue: la legge in vigore esprime in 45 giorni il termine per la formazione delle liste elettorali, termine che scadrà solo il 28

gennaio prossimo. Il tentativo di escludere gran parte dei coltivatori diretti delle liste, allo scopo evidente di assicurare una maggioranza preconstituita alla confederazione bonomiana, ha provocato viva agitazione nel foggiano. I contadini si sono immediatamente messi in movimento, sotto la guida delle loro organizzazioni democratiche, allo scopo di ottenere il ristabilimento della legalità e la riapertura delle iscrizioni nelle liste elettorali.

Altri gravi arbitrii vengono commessi direttamente dalle organizzazioni locali della «Confederazione coltivatori diretti» bonomiana. Tipico il fatto denunciato a Campobasso dall'Associazione autonoma dei coltivatori diretti molisani. I dirigenti della bonomia del Molise vanno affermando che i contadini possono avere il libretto della Cassa mutua se pagano lire 500 di iscrizione alla loro organizzazione e se riempiono un «foglio di dichiarazione aziendale» con una delega alla federazione provinciale bonomiana a «svolgere le pratiche necessarie per la iscrizione alla Cassa mutua».

L'Associazione autonoma ha messo subito in guardia i contadini, ricordando che l'assistenza malattia è obbligatoria per legge e che tutti i contadini vi hanno diritto, iscritti o meno ad una o ad un'altra organizzazione, non occorre nessun libretto, in quanto la iscrizione viene fatta direttamente dalle commissioni comunali per gli elenchi anagrafici, e si tratta solo di controllare che ciò avvenga. I dirigenti bonomiani che prendono 500 lire con un falso pretesto ingannano i contadini, i quali non devono perciò versare neppure una lira alla bonomiana.

CONTADINI, ATTENZIONE!

L'art. 31 della legge sulle mutue contadine dice: «Entro 45 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le Commissioni comunali per gli elenchi anagrafici provvederanno alla compilazione delle liste dei coltivatori diretti aventi diritto al voto. Le liste saranno affisse all'albo comunale per la durata di 15 giorni e cura del sindaco del Comune. I ricorsi contro l'iscrizione o l'esclusione di nominativi dalle suddette liste debbono essere presentati al commissario della Cassa mutua provinciale entro 20 giorni dalla data dell'affissione».

QUALUNQUE TENTATIVO DI CHIUDERE LE ISCRIZIONI ALLE LISTE ELETTORALI PRIMA DI 45 GIORNI — E CIOE' PRIMA DEL 28 GENNAIO — E' ARBITRARIO E ILLEGALE. RICORRETE IN VIA GIUDIZIARIA E IN VIA AMMINISTRATIVA CONTRO OGNI ABUSO! RIVOLGETEVI ALLE ASSOCIAZIONI CONTADINE AUTONOME E ALLE ALTRE ORGANIZZAZIONI UNITARIE PER CONOSCERE I TERMINI REALI DELLA LEGGE E PER DIFENDERE I VOSTRI DIRITTI!

Un contadino di Foggia, che ha denunciato la chiusura delle liste elettorali, è stato arrestato e condannato a 10 giorni di carcere. Il suo avvocato, che ha denunciato la chiusura delle liste elettorali, è stato arrestato e condannato a 10 giorni di carcere. Il suo avvocato, che ha denunciato la chiusura delle liste elettorali, è stato arrestato e condannato a 10 giorni di carcere.

L'assassino di Addolorata Aiello è stato arrestato in casa di un amico

Egli afferma: «Sono addolorato per la morte di mia moglie, ma non pentito. Mi rincresce di non aver ucciso mia suocera» — Come è stato catturato l'uxoricida



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
SAN REMO, 4. — A tarda sera è stato arrestato il trentaduenne Michele Di Cenzo, l'abruzzese che domenica notte ha assassinato con 24 colpi di pistola la giovane moglie Addolorata Aiello di 18 anni e ha ferito il suocero e due cognati.

Mancavano pochi minuti alle ore 20 quando il capitano Murra, comandante della compagnia di San Remo bussava alla porta di tale Piacino Romano, che si trovava in compagnia di Michele Di Cenzo. La moglie del Romano quando si trovava di fronte all'ufficiale diceva: «Entrate, Michele è qui con la mamma».

In cucina infatti Di Cenzo stava cercando di confortare la vecchia mamma che piangeva. Il giovane abruzzese non ha saputo dire altro che «buona sera». Poi si metteva a disposizione del capitano.

La madre lo aveva convinto a costruirsi. Abbracciata un'ultima volta la mamma, saliva sulla macchina senza più voltarsi indietro e, con la sua pistola, pochi minuti dopo risponde alle domande che gli rivolgeva il Procuratore della Repubblica.

«Sono addolorato per la morte di mia moglie, ma non sono pentito, perché è così che volevo», ha detto colmo di lacrime.

«Sono spiacente per mio suocero e i miei cognati, ai quali non volevo far male. Mi rincresce di aver fallito i colpi indirizzati verso mia suocera. Quella si che avrei voluto uccidere».

«Così vi ha spinto al delitto?» chiede il Procuratore della Repubblica.

Di Cenzo si passa una mano sul volto:

«Volevo bene ad Addolorata che era stata mia prima moglie e la sua madre e il matrimonio sotto le insisten-

ze della madre di lei, che mi piaceva di denunciarli. Non andavamo d'accordo, ma non le ho mai fatto male. Poi se ne è andata con la sua madre, quella donna che è stata la causa di tutte le nostre sventure».

Si ferma un istante poi riprende: «L'altra sera presi la decisione di uccidere mia suocera. Poi ho pensato che sarei finito in prigione e Addolorata sarebbe rimasta sola. Così decisi di uccidere anche lei. Comprai un fucile da caccia e un coltello. Il fucile era troppo ingombrante e perciò presi il coltello. Per non farmi riconoscere misi una parrucca e una barba finta. Salii a piedi per la mulattiera che da casa mia porta a Coldiroli. Trovai la porta di casa chiusa, tagliai i fili della luce e salii le scale fino alla stanza dove dormiva mia moglie con la madre e Gabriele».

«Cercai di colpire mia suocera, ma ella riuscì a scappare. Allora mi gettai su Addolorata e colpì, colpì. Quando vidi che non si muoveva più mi gettai per le scale. Alzai di nuovo il coltello quando mi trovai la strada sbarrata e allora vidi i due uomini a terra e capai giù per la mulattiera, finché giunsi a casa».

«Cercai di colpire mia suocera, ma ella riuscì a scappare. Allora mi gettai su Addolorata e colpì, colpì. Quando vidi che non si muoveva più mi gettai per le scale. Alzai di nuovo il coltello quando mi trovai la strada sbarrata e allora vidi i due uomini a terra e capai giù per la mulattiera, finché giunsi a casa».

Conclusi ieri gli interrogatori dell'istruttoria sulle case d'appuntamento

Un rapporto della polizia dei costumi su un tale «Jimmi di via Veneto» - Nuovi particolari sui precedenti del «minorenne» Rossi

Un giornale governativo del mattino ha annunciato ieri che l'istruttoria contro il professor Sorgio continuerebbe in seguito alla presentazione di un nuovo rapporto della questura romana. Questo rapporto riguarderebbe alcuni episodi nei quali sarebbe stato protagonista lo stesso Sorgio, insieme con un tale «Jimmi» (casal noto negli ambienti del «sesso medio» di via Veneto) e due ragazze, ospiti della casa di Sorgio, nella quale sarebbe stato per qualche tempo Mattia Adelaide Montorzi, la ragazza misteriosamente deceduta nella primavera scorsa.

Il rapporto della questura al quale ha accennato il giornale del mattino non riguarda direttamente l'istruttoria formale sulla clamorosa vicenda delle case d'appuntamento e non è stato depositato presso il giudice istruttore dottor Prospero Scardacione, ma nella cancelleria della Procura della Repubblica. Si tratta di un documento firmato dal capo-

la polizia dei costumi, dottor Nino De Vito, che ha svolto lunghe indagini nel campo delle ragazze-squillo e degli omosessuali, sulla base delle dichiarazioni rese a suo tempo dalla signorina Lucia Carducci, minorenne, figlia di un committente, frequentatrice dell'ospedale all'oggi di via Corridori 15.

Questo nuovo rapporto, al quale dedicherà la sua attenzione il sostituto procuratore dottor Scardacione, non riguarda quindi i maggiori protagonisti della vicenda Sorgio e Carducci, ma si riferisce al caso di un tale «Jimmi» (casal noto negli ambienti del «sesso medio» di via Veneto) e due ragazze, ospiti della casa di Sorgio, nella quale sarebbe stato per qualche tempo Mattia Adelaide Montorzi, la ragazza misteriosamente deceduta nella primavera scorsa.

Il rapporto della questura al quale ha accennato il giornale del mattino non riguarda direttamente l'istruttoria formale sulla clamorosa vicenda delle case d'appuntamento e non è stato depositato presso il giudice istruttore dottor Prospero Scardacione, ma nella cancelleria della Procura della Repubblica. Si tratta di un documento firmato dal capo-

la polizia dei costumi, dottor Nino De Vito, che ha svolto lunghe indagini nel campo delle ragazze-squillo e degli omosessuali, sulla base delle dichiarazioni rese a suo tempo dalla signorina Lucia Carducci, minorenne, figlia di un committente, frequentatrice dell'ospedale all'oggi di via Corridori 15.

Questo nuovo rapporto, al quale dedicherà la sua attenzione il sostituto procuratore dottor Scardacione, non riguarda quindi i maggiori protagonisti della vicenda Sorgio e Carducci, ma si riferisce al caso di un tale «Jimmi» (casal noto negli ambienti del «sesso medio» di via Veneto) e due ragazze, ospiti della casa di Sorgio, nella quale sarebbe stato per qualche tempo Mattia Adelaide Montorzi, la ragazza misteriosamente deceduta nella primavera scorsa.

Il rapporto della questura al quale ha accennato il giornale del mattino non riguarda direttamente l'istruttoria formale sulla clamorosa vicenda delle case d'appuntamento e non è stato depositato presso il giudice istruttore dottor Prospero Scardacione, ma nella cancelleria della Procura della Repubblica. Si tratta di un documento firmato dal capo-

la polizia dei costumi, dottor Nino De Vito, che ha svolto lunghe indagini nel campo delle ragazze-squillo e degli omosessuali, sulla base delle dichiarazioni rese a suo tempo dalla signorina Lucia Carducci, minorenne, figlia di un committente, frequentatrice dell'ospedale all'oggi di via Corridori 15.

Questo nuovo rapporto, al quale dedicherà la sua attenzione il sostituto procuratore dottor Scardacione, non riguarda quindi i maggiori protagonisti della vicenda Sorgio e Carducci, ma si riferisce al caso di un tale «Jimmi» (casal noto negli ambienti del «sesso medio» di via Veneto) e due ragazze, ospiti della casa di Sorgio, nella quale sarebbe stato per qualche tempo Mattia Adelaide Montorzi, la ragazza misteriosamente deceduta nella primavera scorsa.

Il rapporto della questura al quale ha accennato il giornale del mattino non riguarda direttamente l'istruttoria formale sulla clamorosa vicenda delle case d'appuntamento e non è stato depositato presso il giudice istruttore dottor Prospero Scardacione, ma nella cancelleria della Procura della Repubblica. Si tratta di un documento firmato dal capo-

“Patentino”, per le moto e aumento delle tasse

Le nuove aliquote che verrebbero imposte all'utente

A quanto informa l'agenzia per comprovare da parte dell'utente la conoscenza dei principali regole della circolazione stradale ed il pagamento di una tassa una tantum, i compartimenti della Motorizzazione sarebbero autorizzati a rilasciare detto documento di guida.

Secondo i dati forniti ieri dal ministero del lavoro, il numero dei disoccupati rilevato dalle iscrizioni alle liste di collocamento sarebbe passato da 1.882.703 nel settembre 1954 a 1.882.912 nell'ottobre, con un aumento di 45.209 unità, pari al 2,5 per cento. Tale aumento — sempre secondo i ministeri del lavoro e del bilancio — sarebbe stato determinato in prevalenza dagli appartenenti alla categoria dei disoccupati occupati, i quali hanno subito un incremento di 37.581 unità, pari al 2,5 per cento.

La DC rinuncia alla legge-truffa per le elezioni in Sicilia?

PALERMO, 4. — Secondo quanto ha pubblicato stamane il «Corriere della Sera», il segretario amministrativo della direzione fanfaniana, Magli, ha ieri dichiarato a Palermo — nel corso di una manifestazione per la costituzione della giunta del socio — che la DC, per opporsi ai comunisti, ha deciso di scendere in campo alle prossime elezioni regionali da sola, con la propria bandiera, senza compromessi, senza mascheramenti.

Analoghe dichiarazioni ha fatto il segretario regionale dei Gullotti. Quest'afferma che la DC non ha mai avuto un'annunciazione — anche se in forma molto equivoca — che la DC rinuncia alla legge elettorale maggioritaria per le prossime elezioni regionali.

Per l'educazione fisica dei Bambini

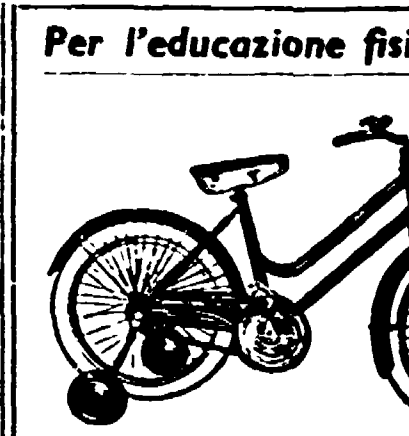
Utilità e diletto si trova acquistando biciclette per piccoli e grandi anche in piccole rate dalla

Premiata DITTA COLLALTI RINALDO

Da L. 3.000 in poi

COLLALTI RINALDO Roma Via del Pellegrino 82

Tel. 551.084 (Più di mezzo secolo d'attività)



GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI

Riapriranno gli ippodromi?



Ieri mattina il ministro dell'Agricoltura Medici si è incontrato con Scelba per discutere della grave questione della chiusura degli ippodromi. Sia Medici che Scelba si sono trovati d'accordo nel lavare le mani e nel ritenere che il problema riguardi ormai solo il Parlamento, che dovrà decidere la nuova legge sulle scommesse e che quindi spetti ad esso se sia o meno il caso di rimediare all'errore con un'altra legge. Negli ambienti romani dell'ippica si fa notare però che il progetto era, di iniziativa governativa e che il sottosegretario Lorisio lo presentò al Parlamento come provvedimento fiscale di senso allegro che avrebbe sottratto all'ippica solo 600 milioni. In pratica però la nuova legge incide per ben 6 miliardi e ciò prova la srettezza con la quale tale legge fu presentata dal governo. Ora negli ambienti competenti si spera che la Camera, che riaprirà i battenti il 18 p. v., esaminerà subito il progetto di legge Forlani che riduce l'importo della tassa sulle scommesse dal 10 per cento all'8 per cento. Nel frattempo, circa 60 mila lavoratori degli ippodromi vivono giornate di ansia.

Si devono ridurre le tasse sugli spettacoli dilettantistici

Nostra intervista con l'on. Leonildo Tarozzi sulla ormai famosa legge di Natale

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, gennaio. — Quando di una legge, della cui entrata in vigore si discute con la ripresa dei lavori parlamentari, ognuno vorrebbe far credere di esserne per lo meno l'ispiratore, ciò significa che la legge stessa risponde e risponde ad una esigenza profondamente sentita dal Paese.

Infatti, i primi comunisti dei giornali sportivi e politici per la legge di Natale, proposta dal gruppo sportivo interparlamentare allo scopo di favorire prevalentemente gli sport dilettantistici, sono tutti inprimi ad averne un'alta stima. E' vero, comunque, che la proposta di legge, se non nelle sue particolarità, era stata da tempo sollecitata dall'Unione Italiana Sport Popolare, dal

quando alcuni mesi or sono fu proposta la legge di Natale, era allo studio, che il progetto non avrebbe comunque potuto soddisfare al cento per cento gli sportivi italiani. Vuol spiegarci le ragioni? « E' semplicissimo: — ci ha risposto l'on. Tarozzi. — Con il disegno di legge in parola sono esentati dal diritto erariale i soli incassi che raggiungono le 100.000 lire. Se la nostra proposta, come non dubito, sarà approvata dai lavori del Parlamento, l'erario perderà gli incassi fino a 300 milioni lire nella misura dell'8 per cento; da lire 300.000 a 500.000 con il 12 per cento; da 500.000 a 1.000.000 con il 15 per cento; da 1.000.000 a 2.000.000 con il 20 per cento. Ora, volendo aderire alle giuste esigenze di quanti desiderano incrementare lo sport italiano, si renderebbe necessario un dispositivo di legge che esentasse dal fisco gli incassi fino a 500.000 lire. Con un tale dispositivo se ne avvantaggerebbero non solo gli sport dilettantistici veri e propri, ma si verrebbe anche incontro alle necessità delle Società di calcio minori che sono indebitate fino allo collo. In tal caso però eravamo posti di fronte a un dilemma: lasciando invariate le percentuali erariali per gli incassi maggiori, il governo avrebbe senza altro avverso il nostro disegno di legge per via della diminuita entrata nelle casse dello Stato; oppure, maggiorando l'imposta per gli incassi maggiori avremmo danneggiato quelle centinaia di migliaia di sportivi italiani che ogni domenica affollano gli stadi per assistere agli incontri calcistici di maggior rilievo e che avrebbero visto aumentato il prezzo d'ingresso, che è già fin troppo elevato ».

« Tu pensi che la legge sia suscettibile di emendamenti? »

« Lo spero senz'altro e nel senso che gli sport poveri siano maggiormente favoriti ».

« Tu credi — abbiamo chiesto all'on. Tarozzi — che gli organi governativi favoriscano la realizzazione del progetto? »

« Non credo che la nostra proposta possa preoccupare gli organi governativi e finanziari, anzi, in un'atmosfera di graduale e laboriosa elaborazione, la proposta di legge abbia avuto la firma di deputati appartenenti ai diversi partiti politici ».

Sull'argomento ci siamo sentiti in dovere di interpellare l'on. Leonildo Tarozzi, vice presidente del gruppo interparlamentare sportivo ».

« Tu credi — abbiamo chiesto all'on. Tarozzi — che gli organi governativi favoriscano la realizzazione del progetto? »

« Non credo che la nostra proposta possa preoccupare gli organi governativi e finanziari, anzi, in un'atmosfera di graduale e laboriosa elaborazione, la proposta di legge abbia avuto la firma di deputati appartenenti ai diversi partiti politici ».

ALLA VIGILIA DEGLI INCONTRI CON L'INTER E LA SAMP

La Lazio a Monteporzio Oggi la Roma a Genova

Sfumat il ritorno di Magrini alla Lazio — Nyers e Cardarelli giocheranno domenica nel « derby » dei rincalzi

Messe da parte (una per quanto) le polemiche, Roma e Lazio hanno ieri ripreso la preparazione di buco buono in vista degli impegnativi confronti di domenica che vedranno i gloriolosi di scena a Monteporzio contro la Sampdoria e i biancoazzurri all'Olimpico contro i campioni d'Italia dell'Inter.

I ragazzi della Roma si sono recati allo Stadio Torino di buona ora — agli ordini di Carver — hanno sostenuto una leggera seduta all'erta corredata dai rituali goli di campo e dai palloni, oltre ai convocati per l'incontro di Genova hanno preso parte all'allenamento anche Nyers e Cardarelli, i due giocatori che domenica nelle file dei rincalzi, contro la Lazio B.

Questa mattina, alle ore 8,30 in punto, nuovo appuntamento allo Stadio Torino ma solo per i giocatori della Lazio B. I convocati, oltre ai giocatori della Lazio B, sono: Nyers, Cardarelli, Carver, Venturi, Stucchi e Venturi; è il programma una mezzoretta di atletica, dopodiché il gruppetto raggiungerà alla stazione Termini il resto della carovana, che partirà per Genova alle ore 9,50.

Carver, come annunciato, porterà con sé tredici giocatori e precisamente: Moro, Stucchi, Eliani, Borletto, Giuliano, Celio, Ghiglia, Pandolfi, Galli, Venturi, Boscolo, Albani e Cavazzuti. Sulla formazione non ci sono dubbi di sorta; scontati i rientri di Celio, Pandolfi e Ghiglia, la squadra scenderà in campo nel seguente schieramento: Moro, Stucchi, Giuliano, Eliani, Borletto, Celio, Ghiglia, Pandolfi, Galli, Venturi, Boscolo, Albani e Cavazzuti, fungeranno da riserve.

Anche i biancoazzurri hanno ripreso il loro allenamento in mattinata sul terreno della Rondinella.

nella; dopo un po' di atletica, i giocatori della Lazio B hanno ripreso la preparazione di buco buono in vista degli impegnativi confronti di domenica che vedranno i gloriolosi di scena a Monteporzio contro la Sampdoria e i biancoazzurri all'Olimpico contro i campioni d'Italia dell'Inter.

I ragazzi della Roma si sono recati allo Stadio Torino di buona ora — agli ordini di Carver — hanno sostenuto una leggera seduta all'erta corredata dai rituali goli di campo e dai palloni, oltre ai convocati per l'incontro di Genova hanno preso parte all'allenamento anche Nyers e Cardarelli, i due giocatori che domenica nelle file dei rincalzi, contro la Lazio B.

Questa mattina, alle ore 8,30 in punto, nuovo appuntamento allo Stadio Torino ma solo per i giocatori della Lazio B. I convocati, oltre ai giocatori della Lazio B, sono: Nyers, Cardarelli, Carver, Venturi, Stucchi e Venturi; è il programma una mezzoretta di atletica, dopodiché il gruppetto raggiungerà alla stazione Termini il resto della carovana, che partirà per Genova alle ore 9,50.

Carver, come annunciato, porterà con sé tredici giocatori e precisamente: Moro, Stucchi, Eliani, Borletto, Giuliano, Celio, Ghiglia, Pandolfi, Galli, Venturi, Boscolo, Albani e Cavazzuti. Sulla formazione non ci sono dubbi di sorta; scontati i rientri di Celio, Pandolfi e Ghiglia, la squadra scenderà in campo nel seguente schieramento: Moro, Stucchi, Giuliano, Eliani, Borletto, Celio, Ghiglia, Pandolfi, Galli, Venturi, Boscolo, Albani e Cavazzuti, fungeranno da riserve.

Anche i biancoazzurri hanno ripreso il loro allenamento in mattinata sul terreno della Rondinella.

nella; dopo un po' di atletica, i giocatori della Lazio B hanno ripreso la preparazione di buco buono in vista degli impegnativi confronti di domenica che vedranno i gloriolosi di scena a Monteporzio contro la Sampdoria e i biancoazzurri all'Olimpico contro i campioni d'Italia dell'Inter.

I ragazzi della Roma si sono recati allo Stadio Torino di buona ora — agli ordini di Carver — hanno sostenuto una leggera seduta all'erta corredata dai rituali goli di campo e dai palloni, oltre ai convocati per l'incontro di Genova hanno preso parte all'allenamento anche Nyers e Cardarelli, i due giocatori che domenica nelle file dei rincalzi, contro la Lazio B.

Questa mattina, alle ore 8,30 in punto, nuovo appuntamento allo Stadio Torino ma solo per i giocatori della Lazio B. I convocati, oltre ai giocatori della Lazio B, sono: Nyers, Cardarelli, Carver, Venturi, Stucchi e Venturi; è il programma una mezzoretta di atletica, dopodiché il gruppetto raggiungerà alla stazione Termini il resto della carovana, che partirà per Genova alle ore 9,50.

Carver, come annunciato, porterà con sé tredici giocatori e precisamente: Moro, Stucchi, Eliani, Borletto, Giuliano, Celio, Ghiglia, Pandolfi, Galli, Venturi, Boscolo, Albani e Cavazzuti. Sulla formazione non ci sono dubbi di sorta; scontati i rientri di Celio, Pandolfi e Ghiglia, la squadra scenderà in campo nel seguente schieramento: Moro, Stucchi, Giuliano, Eliani, Borletto, Celio, Ghiglia, Pandolfi, Galli, Venturi, Boscolo, Albani e Cavazzuti, fungeranno da riserve.

Anche i biancoazzurri hanno ripreso il loro allenamento in mattinata sul terreno della Rondinella.

nella; dopo un po' di atletica, i giocatori della Lazio B hanno ripreso la preparazione di buco buono in vista degli impegnativi confronti di domenica che vedranno i gloriolosi di scena a Monteporzio contro la Sampdoria e i biancoazzurri all'Olimpico contro i campioni d'Italia dell'Inter.

I ragazzi della Roma si sono recati allo Stadio Torino di buona ora — agli ordini di Carver — hanno sostenuto una leggera seduta all'erta corredata dai rituali goli di campo e dai palloni, oltre ai convocati per l'incontro di Genova hanno preso parte all'allenamento anche Nyers e Cardarelli, i due giocatori che domenica nelle file dei rincalzi, contro la Lazio B.

Questa mattina, alle ore 8,30 in punto, nuovo appuntamento allo Stadio Torino ma solo per i giocatori della Lazio B. I convocati, oltre ai giocatori della Lazio B, sono: Nyers, Cardarelli, Carver, Venturi, Stucchi e Venturi; è il programma una mezzoretta di atletica, dopodiché il gruppetto raggiungerà alla stazione Termini il resto della carovana, che partirà per Genova alle ore 9,50.

Carver, come annunciato, porterà con sé tredici giocatori e precisamente: Moro, Stucchi, Eliani, Borletto, Giuliano, Celio, Ghiglia, Pandolfi, Galli, Venturi, Boscolo, Albani e Cavazzuti. Sulla formazione non ci sono dubbi di sorta; scontati i rientri di Celio, Pandolfi e Ghiglia, la squadra scenderà in campo nel seguente schieramento: Moro, Stucchi, Giuliano, Eliani, Borletto, Celio, Ghiglia, Pandolfi, Galli, Venturi, Boscolo, Albani e Cavazzuti, fungeranno da riserve.

Anche i biancoazzurri hanno ripreso il loro allenamento in mattinata sul terreno della Rondinella.

nella; dopo un po' di atletica, i giocatori della Lazio B hanno ripreso la preparazione di buco buono in vista degli impegnativi confronti di domenica che vedranno i gloriolosi di scena a Monteporzio contro la Sampdoria e i biancoazzurri all'Olimpico contro i campioni d'Italia dell'Inter.

I ragazzi della Roma si sono recati allo Stadio Torino di buona ora — agli ordini di Carver — hanno sostenuto una leggera seduta all'erta corredata dai rituali goli di campo e dai palloni, oltre ai convocati per l'incontro di Genova hanno preso parte all'allenamento anche Nyers e Cardarelli, i due giocatori che domenica nelle file dei rincalzi, contro la Lazio B.

Questa mattina, alle ore 8,30 in punto, nuovo appuntamento allo Stadio Torino ma solo per i giocatori della Lazio B. I convocati, oltre ai giocatori della Lazio B, sono: Nyers, Cardarelli, Carver, Venturi, Stucchi e Venturi; è il programma una mezzoretta di atletica, dopodiché il gruppetto raggiungerà alla stazione Termini il resto della carovana, che partirà per Genova alle ore 9,50.

Carver, come annunciato, porterà con sé tredici giocatori e precisamente: Moro, Stucchi, Eliani, Borletto, Giuliano, Celio, Ghiglia, Pandolfi, Galli, Venturi, Boscolo, Albani e Cavazzuti. Sulla formazione non ci sono dubbi di sorta; scontati i rientri di Celio, Pandolfi e Ghiglia, la squadra scenderà in campo nel seguente schieramento: Moro, Stucchi, Giuliano, Eliani, Borletto, Celio, Ghiglia, Pandolfi, Galli, Venturi, Boscolo, Albani e Cavazzuti, fungeranno da riserve.

Anche i biancoazzurri hanno ripreso il loro allenamento in mattinata sul terreno della Rondinella.

nella; dopo un po' di atletica, i giocatori della Lazio B hanno ripreso la preparazione di buco buono in vista degli impegnativi confronti di domenica che vedranno i gloriolosi di scena a Monteporzio contro la Sampdoria e i biancoazzurri all'Olimpico contro i campioni d'Italia dell'Inter.

I ragazzi della Roma si sono recati allo Stadio Torino di buona ora — agli ordini di Carver — hanno sostenuto una leggera seduta all'erta corredata dai rituali goli di campo e dai palloni, oltre ai convocati per l'incontro di Genova hanno preso parte all'allenamento anche Nyers e Cardarelli, i due giocatori che domenica nelle file dei rincalzi, contro la Lazio B.

Questa mattina, alle ore 8,30 in punto, nuovo appuntamento allo Stadio Torino ma solo per i giocatori della Lazio B. I convocati, oltre ai giocatori della Lazio B, sono: Nyers, Cardarelli, Carver, Venturi, Stucchi e Venturi; è il programma una mezzoretta di atletica, dopodiché il gruppetto raggiungerà alla stazione Termini il resto della carovana, che partirà per Genova alle ore 9,50.

Cohen incontrerà Towell il 5 marzo per il titolo

PARIGI, 4. — E' stato annunciato oggi a Parigi che il campione mondiale del peso gallo, il francese Robert Cohen, incontrerà il titolo in pallo contro il sud africano Willie Towell il 5 marzo a Johannesburg. I contatti sono stati già firmati.

Caviechi-Fanslau il 22 a Prato

PRATO, 4. — Il campione d'Italia del pesi massimi, Francesco Caviechi, incontrerà il titolo in pallo contro il tedesco Vally Fanslau, primo delle Germania.

La sciatrice Dagmar Rom tornerà alle gare?

INNSBRUCK, 4. — La sciatrice austriaca Dagmar Rom, campionessa mondiale del 1950, la quale, per motivi personali aveva abbandonato le competizioni dopo i Giochi Olimpici di Oslo, avrebbe l'intenzione di tornare quest'anno alle gare, secondo quanto si dice nei circoli sportivi tirolesi.

PER PIACERE ALLE DONNE...

Nei magnifici locali di Su perabito in via Po, 30-F (angolo via Simeto) agitano in perenne via per uomo, donna e giovanetti, palcoscenici, soprattutto Stille delle migliori marche, giacche, pantaloni, abiti pronti e su misura in una scelta ricchissima di modelli e disegni. Quindi affrettarsi! deciderà il ritardo di un giorno potrebbe privarvi di un capo di vestiario di vostro completo gradimento.

Superabito facilità gli acquisti, vendendo anche a rate ed accetta in pagamento buoni di Des, Enel, Ecl, Epovar, Domet.

PER l'incontro con l'Inter la segreteria della Lazio ha fissato i prezzi seguenti: Tribuna Monte Mario numerata: L. 2700 più 300 di Soccorso invernale; Tribuna Terza numerata: lire 1800 più 200; Tribuna Terza non numerata: L. 1100 più 150; Tribuna Terza ridotta: L. 1000 più 100; curve e sedere: L. 440 più 60; curve ridotte: L. 350 più 20 e curve in piedi: lire 280 più 20.

PUGILATO

Milan contro Waniek il 10 gennaio a Bologna

VIENNA, 4. — Il peso piuma viennese Waniek disputerà il 10 gennaio un combattimento a Bologna contro l'italiano Milan. Il campione austriaco del pesi

del Gran Premio d'Argentina riservato alle macchine da corsa, si formula uno e valevole quale prima prova del campionato mondiale 1955 conduttori.

Sarà questa forse la prova di più vasta risonanza internazionale mai registrata negli sport del motore, con pari entusiasmo la seconda gara in programma la domenica successiva 22 gennaio che si svolgerà sulla distanza di mille chilometri e sarà valevole quale prima prova del campionato mondiale macchine sport.

Anche per questa seconda competizione i piloti europei parteciperanno ovviamente con il favore del pronostico ma si ritiene che i piloti argentini daranno battaglia provvisti di mezzi meccanici non inferiori a quelli che saranno portati in forza dai colleghi europei.

La lista completa degli iscritti alla gara del mille chilometri non è stata ancora annunciata. Le principali case europee saranno presenti ma soltanto dopo l'arrivo dei piloti, previsto entro i prossimi dieci giorni sarà possibile conoscere la lista completa di essi.

Magni e Teruzzi in coppia alla «Sei giorni» di Zurigo

ZURIGO, 4. — Si hanno oggi le seguenti informazioni in merito alla prossima «Sei giorni» di Zurigo, che avrà inizio il 27 gennaio. Il regolamento dell'anno scorso è stato confermato ed i corridori potranno riposarsi ogni giorno dalle 5 alle 13. Saranno alla partenza quindici squadre, delle quali dieci già sono note e cioè: Koble-Von Buren, Roth-Bucher, Schulte-Peters, Brunel-Acou, Sentilhes-Fornil, Magni-Teruzzi, Hoermann-Moller, Scher-Platner, Pfenniger-Strehler, Zehnder-Von Buren.

Le altre cinque saranno stabilite dopo una americana che sarà disputata il 15 gennaio.

CONCERTI

Al Teatro Argentina

Oggi, alle ore 17,30, all'Argentina il Concerto di S. Cecilia sarà diretto da Fernando Previtali e ad esso prenderà parte la prima Clara Haskil. In programma: «Mourou» Elgar; T. d'Albeniz e allegro per Quartetto e orchestra; Rocco: Antiche iscrizioni per soli, coro e orchestra; Beethoven: Quarto concerto in sol magg. Solisti di canto: Bruna Ricordi (soprano), Plinio Casoli (basso). Biglietti al botteghino del teatro dalle 10 alle 17.

TEATRI

«Il principe Igor»

domani all'Opera

Oggi riposo, domani in abbonamento, alle ore 21, prima rappresentazione dell'«Igor» di A. Borodin (tratt. di D. di Reso) noto l'elenco dei giocatori convocati per l'incontro con l'Inter: ecco i prescelti: Zibetti, Antonazzi, Sentimenti V, Eufemi, Fain, Giovanni, Sassi, Bresden, Burini, Fontanesi, Hansen, Lofgren, Pistacchi, Pucinielli e Virola.

Nel pomeriggio la carovana dei convocati, guidata da Raynor e Coppen, è partita alla volta di Monteporzio Catone ore sosterrà in ritiro sino a poche

maximali, Schlegel, non ha potuto accettare l'invito di un match contro l'italiano Caviechi, poiché ha ripreso appena in questi giorni gli allenamenti e soltanto verso la metà di febbraio sarà nuovamente in condizione di battere.

«Diamanti: durezza 10» si replica al Salini

Con successo si replica il giallo di «Diamanti: durezza 10» nella interpretazione degli artisti della Stabile diretta da Giulio Ghella. Oggi dura familiare alle 16 e 18,9. Argomenti: Il grande caldo con G. Ford.

Autore: La carica del Kyber con T. Power (Cinemascope). Autrice: I fuggiaschi di J. Mason. Autrice: Interno sotto zero con A. Ladd.

Barbarini: Pane amore e gelosia. Autrice: Assi pigliatutto. Belle Arti: La vita è bella. Autrice: Il delitto perfetto con E. Hillard.

Bolognese: Accade al commissariato con A. Sordi. Capitanelli: Riposo. Capitoli: Loro di Napoli con Silvana Mangano.

Capitanelli: I cavalieri della taca. Autrice: L'ultimo apacche con A. Ladd. Capitanelli: Da qui all'eternità con B. Lancaster.

Capitanelli: Berretto rosso con A. Ladd. Centrale: Rob Roy il bandito di Scozia con R. Todd.

Chiesa Nuova: Il serpente di legno con J. Lewis. Capitanelli: L'ultimo apacche con B. Lancaster.

Clodius: Ulisse con S. Mangano. Cola di Rienzo: L'ultimo apacche con B. Lancaster.

Colombo: Sembrano con R. Hudson. Colonna: Il pagliaccio con R. Skelton.

Colosso: Il cacciatore del Mustang con R. Cable. Corallo: Sombro con R. Montalban.

Corso: La carica del Kyber con T. Power (Cinemascope). Delle Maschere: Ulisse con S. Mangano.

Delle Trazze: N. N. vigliata sue. Delle Vittorie: La campana ha suonato con J. Payne.

Del Vascello: Manbo con S. Mangano.

ter Pan e rivista. Venturo: I ragni della metropolitana con V. Matur e rivista. Ventrone: Interno sotto zero con A. Ladd e rivista.

A.M.C.: Il vendicatore di Manila. Autrice: Mogambo con A. Gardner.

Autore: I giullotti con S. May. Ward (Cinemascope). Autrice: La carica del Kyber con T. Power (Cinemascope).

Autrice: L'assedio delle 7 frecce con W. Holden.

Alecyone: Accade al commissariato con A. Sordi. Amabassatori: Manbo con S. Mangano.

Autrice: La spia delle giubbe rosse con G. Montgomery.

CINEMA

Autrice: Mogambo con A. Gardner. Autrice: I giullotti con S. May. Ward (Cinemascope).

Autrice: La carica del Kyber con T. Power (Cinemascope). Autrice: L'assedio delle 7 frecce con W. Holden.

Alecyone: Accade al commissariato con A. Sordi. Amabassatori: Manbo con S. Mangano.

Autrice: La spia delle giubbe rosse con G. Montgomery. Autrice: Ulisse con S. Mangano.

Autrice: Accade al commissariato con A. Sordi. Autrice: Riposo.

Capitoli: Loro di Napoli con Silvana Mangano. Capitanelli: I cavalieri della taca.

Autrice: L'ultimo apacche con A. Ladd. Capitanelli: Da qui all'eternità con B. Lancaster.

Capitanelli: Berretto rosso con A. Ladd. Centrale: Rob Roy il bandito di Scozia con R. Todd.

Chiesa Nuova: Il serpente di legno con J. Lewis. Capitanelli: L'ultimo apacche con B. Lancaster.

Clodius: Ulisse con S. Mangano. Cola di Rienzo: L'ultimo apacche con B. Lancaster.

Colombo: Sembrano con R. Hudson. Colonna: Il pagliaccio con R. Skelton.

Colosso: Il cacciatore del Mustang con R. Cable. Corallo: Sombro con R. Montalban.

Corso: La carica del Kyber con T. Power (Cinemascope). Delle Maschere: Ulisse con S. Mangano.

Delle Trazze: N. N. vigliata sue. Delle Vittorie: La campana ha suonato con J. Payne.

Del Vascello: Manbo con S. Mangano.

ter Pan e rivista. Venturo: I ragni della metropolitana con V. Matur e rivista. Ventrone: Interno sotto zero con A. Ladd e rivista.

A.M.C.: Il vendicatore di Manila. Autrice: Mogambo con A. Gardner.

Autore: I giullotti con S. May. Ward (Cinemascope).

Autrice: La carica del Kyber con T. Power (Cinemascope). Autrice: L'assedio delle 7 frecce con W. Holden.

Alecyone: Accade al commissariato con A. Sordi. Amabassatori: Manbo con S. Mangano.

Autrice: La spia delle giubbe rosse con G. Montgomery. Autrice: Ulisse con S. Mangano.

Autrice: Accade al commissariato con A. Sordi. Autrice: Riposo.

Capitoli: Loro di Napoli con Silvana Mangano. Capitanelli: I cavalieri della taca.

Autrice: L'ultimo apacche con A. Ladd. Capitanelli: Da qui all'eternità con B. Lancaster.

CINEMA

Autrice: Mogambo con A. Gardner. Autrice: I giullotti con S. May. Ward (Cinemascope).

Autrice: La carica del Kyber con T. Power (Cinemascope). Autrice: L'assedio delle 7 frecce con W. Holden.

Alecyone: Accade al commissariato con A. Sordi. Amabassatori: Manbo con S. Mangano.

Autrice: La spia delle giubbe rosse con G. Montgomery. Autrice: Ulisse con S. Mangano.

Autrice: Accade al commissariato con A. Sordi. Autrice: Riposo.

Capitoli: Loro di Napoli con Silvana Mangano. Capitanelli: I cavalieri della taca.

Autrice: L'ultimo apacche con A. Ladd. Capitanelli: Da qui all'eternità con B. Lancaster.

Capitanelli: Berretto rosso con A. Ladd. Centrale: Rob Roy il bandito di Scozia con R. Todd.

Chiesa Nuova: Il serpente di legno con J. Lewis. Capitanelli: L'ultimo apacche con B. Lancaster.

Clodius: Ulisse con S. Mangano. Cola di Rienzo: L'ultimo apacche con B. Lancaster.

Colombo: Sembrano con R. Hudson. Colonna: Il pagliaccio con R. Skelton.

Colosso: Il cacciatore del Mustang con R. Cable. Corallo: Sombro con R. Montalban.

Corso: La carica del Kyber con T. Power (Cinemascope). Delle Maschere: Ulisse con S. Mangano.

Delle Trazze: N. N. vigliata sue. Delle Vittorie: La campana ha suonato con J. Payne.

Del Vascello: Manbo con S. Mangano.

ter Pan e rivista. Venturo: I ragni della metropolitana con V. Matur e rivista. Ventrone: Interno sotto zero con A. Ladd e rivista.

A.M.C.: Il vendicatore di Manila. Autrice: Mogambo con A. Gardner.

Autore: I giullotti con S. May. Ward (Cinemascope).

Autrice: La carica del Kyber con T. Power (Cinemascope). Autrice: L'assedio delle 7 frecce con W. Holden.

Alecyone: Accade al commissariato con A. Sordi. Amabassatori: Manbo con S. Mangano.

Autrice: La spia delle giubbe rosse con G. Montgomery. Autrice: Ulisse con S. Mangano.

Autrice: Accade al commissariato con A. Sordi. Autrice: Riposo.

Capitoli: Loro di Napoli con Silvana Mangano. Capitanelli: I cavalieri della taca.

Autrice: L'ultimo apacche con A. Ladd. Capitanelli: Da qui all'eternità con B. Lancaster.

CINEMA

Autrice: Mogambo con A. Gardner. Autrice: I giullotti con S. May. Ward (Cinemas

l'Unità

NOTIZIE

Colloqui di Mendès in Vaticano e incontri coi governanti italiani

Come vivranno gli uomini nel futuro nelle previsioni degli scienziati sovietici
